



Il Palazzo del Parlamento a Berna









Benvenuti nel
Palazzo del Parlamento!



L'AVRESTE SAPUTO?

Forse conoscete l'edificio con la sua imponente cupola con il nome comune di «Palazzo federale». In realtà, questo nome si riferisce a un complesso di tre edifici: il Palazzo del Parlamento al centro e le sue due ali, il Palazzo federale est e il Palazzo federale ovest. L'intero complesso edilizio si estende per una lunghezza di oltre 300 metri. La parte centrale e architettonicamente più appariscente, il Palazzo del Parlamento con la sua cupola, è stata costruita per ultima nel 1902 e da allora è sede del Parlamento svizzero.

Nel settembre del 2023, in occasione del 175° anniversario della Costituzione federale svizzera, il timpano della facciata nord del Palazzo federale è stato ricoperto da un mosaico.

Quest'opera d'arte è composta da 246 lastre in ceramica triangolari che rappresentano i 200 seggi del Consiglio nazionale e i 46 seggi del Consiglio degli Stati. L'opera porta il nome di «Tilo» in onore della politica neocastellana Tilo Frey. Nel 1971 è stata tra le prime donne a entrare in Consiglio nazionale e al contempo la prima consigliera nazionale di colore.

Entrata dei visitatori

La vetrina all'entrata dei visitatori contiene una copia conforme della Costituzione federale del 1848. Quest'ultima si trova al massimo livello dell'ordinamento giuridico svizzero. Stabilisce principi fondamentali, ad esempio i diritti e i doveri dei cittadini o le linee essenziali dell'organizzazione dello Stato. Con essa la Svizzera si è trasformata da un'unione informale di Cantoni indipendenti a uno Stato federale moderno.

La grande carta topografica della Svizzera dietro il bancone d'accoglienza si chiama «Carta Dufour» e risale alla metà del XIX secolo. Prende il nome da Guillaume Henri Dufour, che in qualità di quartiermastro generale della Confederazione e di direttore dell'Ufficio topografico nazionale fu responsabile dell'elaborazione della mappa. In scala 1:100 000, è la prima carta ufficiale di tutta la Svizzera. Grazie alla sua rappresentazione precisa e filigranata, la Carta Dufour è considerata un'opera d'importanza nazionale.



Cosa vi piacerebbe scrivere
nella Costituzione?





L'AVRESTE SAPUTO?

La Carta Dufour all'entrata dei visitatori non è un originale. Nel 2015, i collaboratori di swiss-topo l'hanno ristampata, seguendo un vecchio procedimento e utilizzando le 25 lastre di rame originali.



Entrata nord

Il Palazzo del Parlamento è stato edificato negli anni 1894–1902 sotto la direzione dell'architetto Hans Wilhelm Auer di San Gallo; alla sua costruzione hanno contribuito 173 aziende e 33 artisti provenienti da tutta la Svizzera. Il 95 per cento dei materiali utilizzati proviene dalla Svizzera. Con l'impiego di diversi tipi di rocce locali, l'architetto voleva rappresentare la Svizzera anche in modo simbolico. L'ampia creazione artistica delle facciate e dell'interno dell'edificio è intesa a esprimere la storia del Paese, lo Stato federale e la diversità culturale della Svizzera.



Vi vedreste nel
ruolo di parlamentare?





L'AVRESTE SAPUTO?

Le statue degli orsi ricordano che la vita politica della Svizzera converge qui a Berna e che la costruzione del Palazzo federale è stata possibile anche grazie alla generosità di questa città, della quale l'animale simbolo è proprio l'orso.

Atrio centrale sotto la cupola

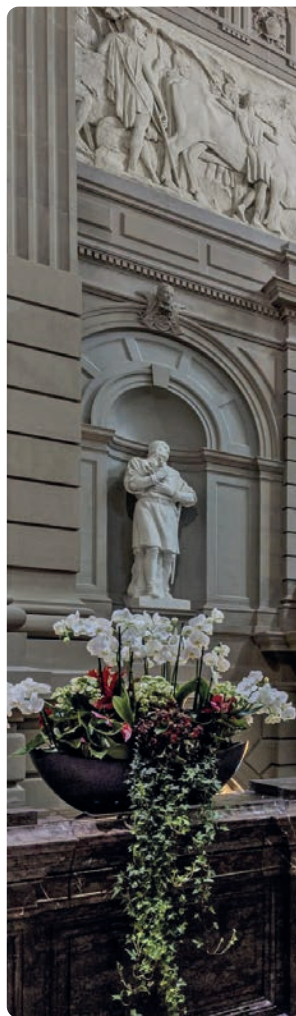


A vostro avviso, che cos'è
tipicamente svizzero?



Qui ad attirare l'attenzione è l'imponente monumento dei «Tre Confederati», pesante 24 tonnellate. L'opera dell'artista James André Vibert mostra le figure leggendarie di Werner Stauffacher (Svitto), Walter Fürst (Uri) e Arnold von Melchtal (Untervaldo) che prestano giuramento sul praticello del Grütli, il mitico atto costitutivo della Confederazione Svizzera.





Davanti ai «Tre Confederati» vegliano come guardie d'onore quattro lanzicheneccchi. Rappresentano le quattro lingue nazionali della Svizzera: tedesco, francese, italiano e romancio.

Avete mai notato la tribuna d'onore davanti ai «Tre Confederati» nel Palazzo del Parlamento? Essa ha soprattutto carattere decorativo. Al contempo, questo balcone sottolinea, a livello simbolico, l'importante ruolo del Popolo quale sovrano nella democrazia diretta.



Accanto alla tribuna d'onore due nicchie ospitano altrettante sculture di Hugo Siegwart, che incarnano importanti virtù costituenti: a sinistra l'eroe nazionale Arnold Winkelried, simbolo dell'abnegazione, e a destra l'eremita Nicolao della Flüe, simbolo di pace e riconciliazione. Le origini della Svizzera sono rappresentate sulla parete nord dell'atrio centrale sotto la cupola: il rilievo in gesso lungo 15 metri di Adolf Meyer ritrae l'insediamento di avi nel Paese suggerendo che il Popolo svizzero discende da diverse etnie.



Le quattro grandi finestre ad arco mostrano scene della vita lavorativa nell'industria tessile, nell'agricoltura, nel commercio e trasporto di merci e nell'industria metallurgica, i settori economici più importanti alla fine del XIX secolo.

Al centro della cupola di vetro si trova un mosaico con la croce svizzera e l'iscrizione latina «Unus pro omnibus – omnes pro uno» («Uno per tutti – tutti per uno»), un motto politico non ufficiale della Svizzera. Intorno al mosaico sono disposti i 22 stemmi dei Cantoni.



L'AVRESTE SAPUTO?

In realtà i Cantoni non dovrebbero essere 26? Esatto! I sei Cantoni con «voto del Cantone diviso» sono qui rappresentati come tre Cantoni a tutti gli effetti.

Ma ne manca pur sempre uno: il Cantone del Giura, fondato appena nel 1978.

Ma se osservate attentamente gli archi a volta dell'atrio centrale sotto la cupola, scoprirete sicuramente lo stemma aggiunto successivamente.



Sala del Consiglio degli Stati





Nella sala del Consiglio degli Stati, la cosiddetta Camera alta, si riuniscono i rappresentanti dei Cantoni. Di norma, ogni Cantone elegge due membri. Fanno eccezione i Cantoni con «voto del Cantone diviso», rappresentati ciascuno da una sola persona. Ogni anno una persona diversa assume la presidenza della Camera. Questa persona dirige i dibattiti e l'Ufficio del Consiglio e rappresenta la Camera verso l'esterno. Le sessioni ordinarie di tre settimane di entrambe le Camere si tengono quattro volte l'anno, precisamente a marzo, giugno, settembre e dicembre. I consiglieri eletti dal Popolo per quattro anni deliberano e approvano le leggi federali, con riserva dei diritti di partecipazione di Popolo e Cantoni (referendum, iniziativa popolare).

Secondo la Costituzione federale, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno le stesse competenze legislative e trattano gli stessi affari. Ma ciò non significa che i due Consigli sono identici. Le differenze iniziano già dal guardaroba: ogni consigliere agli Stati ha un proprio armadio munito di targhetta con il suo nome. I consiglieri nazionali, per contro, dispongono solamente di appendiabiti anonimi.

Nel Consiglio degli Stati vige l'obbligo di indossare una cravatta, mentre per il Consiglio nazionale non vi sono esplicite prescrizioni in materia di vestiario. Diversamente che nel Consiglio nazionale, nel Consiglio degli Stati gli interventi non vengono tradotti simultaneamente nelle tre lingue ufficiali. Inoltre, nel Consiglio degli Stati il tempo di parola non è limitato e ogni membro del Consiglio parla dal posto che occupa.



**Quale legge vi piacerebbe
introdurre in Svizzera?**

La «forma originaria» della democrazia diretta in Svizzera è la Landsgemeinde, così come viene rappresentata nel grande affresco di Albert Welter e Wilhelm Balmer. Nei Cantoni di Appenzello Interno e Glarona questa forma di assemblea a cielo aperto esiste ancora oggi.

Gli anni in oro sopra le arcate si riferiscono a eventi emblematici della storia svizzera, come la fondazione del moderno Stato federale nel 1848 o l'introduzione del diritto di voto e di eleggibilità per le donne nel 1971.

Desiderate assistere a un dibattito di un Consiglio?
Prenotate i vostri posti in tribuna su **www.parl.ch**



L'AVRESTE SAPUTO?

Il lampadario pesa 1,5 tonnellate e conta 208 lampadine. È uno dei primi lampadari elettrici mai realizzati. Già al momento della sua inaugurazione, nel 1902, il Palazzo del Parlamento era completamente elettrificato: all'epoca si trattava di una vera innovazione, considerata anche un grande lusso.





Sala del Consiglio nazionale





Il Parlamento svizzero è composto da due Camere: il Consiglio nazionale, che con i suoi 200 membri rappresenta il Popolo svizzero, e il Consiglio degli Stati, i cui 46 membri rappresentano i Cantoni. Le due Camere hanno gli stessi poteri e trattano gli stessi affari secondo la medesima procedura. Affinché possa entrare in vigore, una legge deve essere approvata da entrambe le Camere con lo stesso tenore. I dibattiti sono diretti dal presidente del Consiglio. All'inizio della sessione invernale, ciascun Consiglio elegge uno dei suoi membri per un anno a tale carica. Nella sala del Consiglio nazionale è facile vedere dove siede il presidente: sulla poltrona riccamente decorata al centro del podio.

Nella sala del Consiglio nazionale si svolgono anche le sedute dell'Assemblea federale plenaria. I posti per i membri del Consiglio degli Stati sono disposti nella parte posteriore della sala. Vengono utilizzati soltanto quando i due Consigli si riuniscono insieme per eleggere membri del Consiglio federale, giudici dei Tribunali della Confederazione, il cancelliere e – in caso di guerra – il generale. Dopo la fondazione del Cantone del Giura nel 1978, per i consiglieri agli Stati giurassiani sono stati allestiti due seggi sul lato ovest della sala.



Quale idea vi piacerebbe
portare in Parlamento?

L'opera monumentale dell'artista ginevrino Charles Giron mostra il lago dei Quattro Cantoni e la «culla della Confederazione», il praticello del Grütli, visti dal cielo. Su quel praticello sulla riva del lago – davanti a sinistra nel dipinto – i «Tre Confederati» avrebbero prestato giuramento nel 1291 e fondato così la Svizzera. Sullo sfondo si scorgono le maestose cime del Grande e del Piccolo Mythen, che sovrastano il borgo di Svitto. Tra le candide nuvole si nota aleggiare una figura femminile con in mano un aureo ramoscello di ulivo, l'angelo della pace.

Ai lati del grande dipinto si trovano due imponenti sculture. Nella nicchia sulla sinistra è seduto l'eroe nazionale Guglielmo Tell, simbolo della libertà politica e dell'azione. Nella nicchia di destra si trova la statua di Gertrud Stauffacher (la «Stauffacherin»), ritenuta l'ispiratrice dell'idea centrale della Confederazione. Sarebbe stata lei a proporre che le tre comunità rurali Uri, Svitto e Untervaldo si unissero per formare una Confederazione. Sopra il dipinto, lungo l'intera sala si estende una corona. Vi sono raffigurati gli stemmi di 59 Comuni svizzeri, particolarmente significativi intorno al 1902.

I dibattiti parlamentari sono pubblici e la grande tribuna è a disposizione degli ospiti.

I dibattiti sono trasmessi in diretta sul sito web del Parlamento svizzero **www.parl.ch**





L'AVRESTE SAPUTO?

A sinistra, sul promontorio roccioso ricoperto di erba che si trova più in alto, si riconosce un pesce. Un pesce nella parete di roccia? La data di inaugurazione del Palazzo del Parlamento – il 1° aprile 1902 – ha probabilmente suggerito all'artista un pesce d'aprile. Il pesce ricorderebbe l'antica usanza francese di mettere in tasca alle persone un pesce vivo o morto appunto il 1° aprile.

Sala dei passi perduti





Che cosa auspichereste per il futuro della Svizzera?

La Sala dei passi perduti è lunga 44 metri. Il suo andamento curvo dà un senso di profondità. Durante le sessioni, la Sala dei passi perduti è il luogo in cui i parlamentari si incontrano, discutono, rilasciano interviste e ricevono i lobbisti. Questa sala serve anche per scopi rappresentativi, ad esempio per i ricevimenti ufficiali di capi di Stato da parte del Consiglio federale.

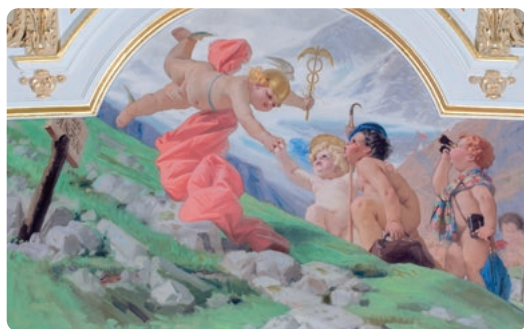
I dipinti del soffitto sono opera dell'artista luganese Antonio Barzaghi-Cattaneo. Nella fila centrale dei medaglioni del soffitto sono raffigurate allegoricamente le sei principali virtù statali: verità, saggezza, amor di patria, abbondanza, misericordia e giustizia. Sui lati i medaglioni rappresentano i più importanti settori industriali e lavorativi intorno al 1900. Sul lato interno: l'arte del ferro, l'industria calzaturiera, il turismo, la panificazione e l'edilizia. Sul lato esterno: le scienze naturali, l'arte, l'istruzione, l'agricoltura e l'industria orologiera e delle scatole musicali.





Quali valori o virtù sono importanti per voi oggi?

La Sala dei passi perduti è un vero gioiello della Belle Époque, con uno stile giocoso e luminoso tipico del periodo intorno al 1900. La Sala è il risultato di un lavoro artigianale impegnativo. Il soffitto è decorato con uno stucco imponente e colorato, le cornici delle porte sono in vero marmo e le pareti sono rivestite in stucco marmorizzato, un'imitazione di marmo dipinta chiamata «stucco lustro».



L'AVRESTE SAPUTO?

Il pittore Antonio Barzaghi-Cattaneo ha spesso aggiunto un tocco di umorismo alle proprie opere. Ciò è particolarmente evidente in un dipinto sul turismo intorno al 1900: con le fattezze del dio Mercurio, un rappresentante del settore turistico svizzero vola dal massiccio della Jungfrau verso valle per accogliere ospiti. Anche i visitatori sono disegnati con molta ironia e luoghi comuni – come l'inglese dai capelli rossi con l'ombrello, il francese con il basco e il tedesco biondo con il cappello di paglia.

Impressum

Concezione / Testo
Servizi del Parlamento

Crediti fotografici
Rob Lewis
Markus A. Jegerlehner
Tim Loosli
Ufficio federale di topografia swisstopo
Servizi del Parlamento



Servizi del Parlamento

Servizio visitatori

parlamentsbesuche@parl.admin.ch



Andate alla scoperta del Palazzo del Parlamento
grazie all'app «Audioguida Palazzo federale»!



Seguiteci anche su



@parlCH | parl.ch